


Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2015

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

N. 9 / 2019



VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT PRONTI PER OGNI IMPRESA

SUPER
AMMORTAMENTO
-130%



NUOVO PEUGEOT PARTNER
INTERNATIONAL
VAN OF THE YEAR


Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

CONDIZIONI
ESCLUSIVE
PER GLI
ASSOCIATI

FINO A **13.000 €**
DI VANTAGGI IMPERDIBILI
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.



MOTION & e-MOTION

PEUGEOT
PROFESSIONAL

Info su peugeot.it - Scade il 30/09/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Vantaggio massimo riferito a Peugeot BOXER BLUE Hdi 160 L4H3, prezzo promo a € 20.478 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Valido in caso di permuta o rottamazione di un veicolo. Esempio di leasing per possessori Partita IVA: **Primo canone anticipato € 4.568,79 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 259,34 + IVA e possibilità di riscatto a € 6.416,51 + IVA.** Nessuna Spesa d'istruttoria, **TAN (fisso) 1,99%, TAEG 3,62%.** Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 19,95 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr.Va, importo mensile del servizio € 25,37 + IVA). Offerta valida fino al 30/09/2019. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO₂ da 108 a 173 g/km.

LOCAUTO DUE
PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com • flotte@locautodue.it   

NOVARA • Via Pier Lombardo, 228 (frazione Lumellogno) - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TRECATE (NO) • Via Nova, 92 - Tel. 0321 74825

DAL 1963 • 9 SEDI IN PIEMONTE



Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Marco Cerutti
Amleto Impaloni
Renzo Fiammetti
Antonella Legnazzi
Alessandro Scandella

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Fil

Editore:
Confartigianato Servizi Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara - tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

SOMMARIO

- 05** | **IL PUNTO**
di **Michele Giovanardi**,
Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 06** | **INNOVAZIONE - IMPRESA 4.0, SI CAMBIA**
Il Ministro Patuanelli annuncia il restyling degli incentivi
- 07** | **DL CLIMA: LA BOZZA PREOCCUPA L'AUTOTRASPORTO.**
No a tagli indiscriminati, sì a una vera politica per l'ambiente e per il trasporto sostenibile
- 08** | **ECOBONUS – VITTORIA PER CONFARTIGIANATO**
La Commissione Bilancio del Senato cancella lo sconto in fattura
- 09** | **SCONTO IN FATTURA:**
scongiurata la distorsione di mercato
- 10** | **GIOVANI IMPRENDITORI**
Talent, competenze e innovazione per l'economia del futuro
- 11** | **LA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE PER GIOVANI UNDER 30**
L'indagine dell'Ufficio Studi per la Convention Giovani Imprenditori
- 12** | **LA LOGISTICA COME OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALE**
per il Piemonte orientale
- 15** | **GIORNATA FORMATIVA PER IL MOVIMENTO DONNE IMPRESA**
SANTA MARIA MAGGIORE.
Nuovi orari e operatività dell'Ufficio di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- 16** | **DL FISCALE - FISCO**
sia più semplice e più risorse per investimenti
- 19** | **DALLA REGIONE PIEMONTE**
54 nuovi riconoscimenti di Eccellenza artigiana
- 20** | **CERCA TROVA**

ARONA:

via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 249297

BORGOSIESA

Via Varallo, 35 tel. 016322878 fax 0163 200053

BORGOMANERO:

via Matteotti, 42 - tel. 0322 837611 - fax 846219

DOMODOSSOLA

corso Disegna, 20 - tel. 0324 226711 - fax 481596

CANNOBIO:

via Via Domenico Uccelli, 41 - tel. 0323 70468 - fax 738701

GALLIATE:

via Pietro Custodi, 61 - tel. 0321 864100 - fax 809609

GRAVELLONA TOCCE:

via Liberazione, 20/a - tel. 0323 869711 - fax 848576

OLEGGIO:

via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 969411 - fax 93392

OMEGNA:

piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744

ROMAGNANO SESIA:

piazza Libertà, 28 - tel./fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:

piazza Martiri della Libertà, 3 - tel. 0322 967217

SANTA MARIA MAGGIORE

via Domodossola 5 tel. 0324 905684/fax.0324 954179

STRESA:

via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 30442

TRINO

Vicolo della Misericordia, 4 tel. 0161801573 Fax 0161 829825

TRECATTE:

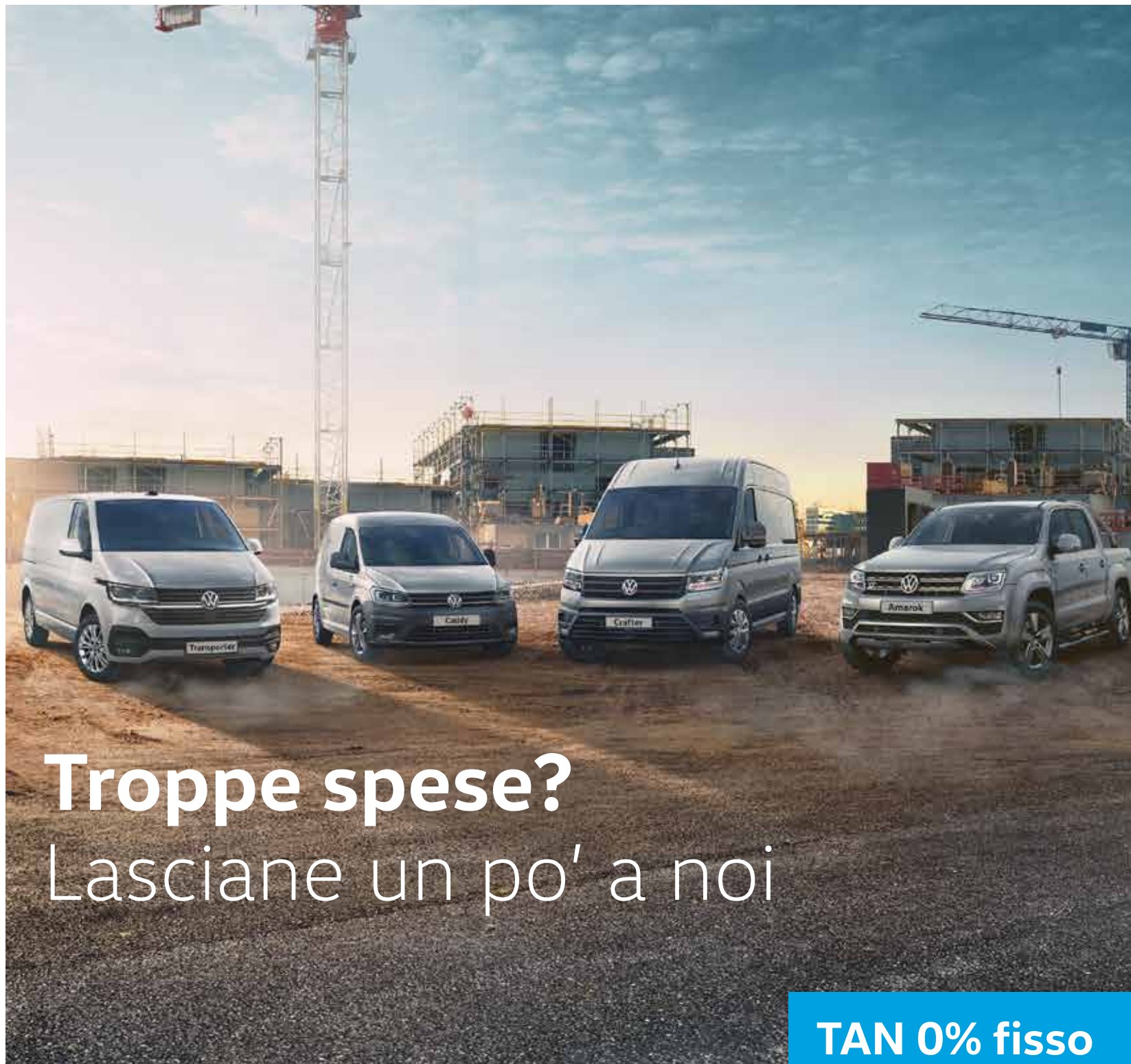
corso Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 71486

VERBANIA

corso Europa, 27 tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI

Largo Mario d'Azzo, 11 tel 0161282401 Fax 0161 282435



Troppe spese? Lasciane un po' a noi

TAN 0% fisso
TAEG 2,02%*


Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali. Tua con finanziamento TAN 0% fisso - TAEG 2,02%*

*TAEG riferito all'esempio sotto riportato. Offerta valida fino al 30 novembre 2019.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

Esempio di finanziamento ai fini di legge: Caddy Furgone 2.0 TDI 55 kW a € 21.597,68 (IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa) Anticipo € 10.597,68 + Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Finanziamento di € 11.000 in 48 rate da € 229,17 - Interessi € 0,16 - TAN 0,00% fisso - TAEG 2,02% - Importo totale del credito € 11.000 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - Costo comunicazioni periodiche € 4 - Imposta di bollo/sostitutiva € 27,50 - Importo totale dovuto dal richiedente € 11.139,66 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN VEICOLI COMMERCIALI. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 30.11.2019.

 **800.400.300** volkswagen-veicolicommerciali.it



**Veicoli
Commerciali**

Autoarona s.p.A.

Via Borgomanero, 46/b I-28040 Paruzzaro (NO)
Tel. +39 0322 539511
web@autoarona.it www.autoarona.it

IL PUNTO

DEL PRESIDENTE



Un tema costantemente presente nelle nostre considerazioni, ma in quanto presente costantemente nella società italiana, è quello del lavoro che sembra non esserci a fronte di figure professionali di cui si sconta una cronica mancanza da parte delle aziende.

Un tema che è stato oggetto della recente assemblea dei Giovani di Confartigianato, svoltasi a Roma; un tema che è stato rilanciato dalle analisi del nostro Ufficio studi e che quotidianamente affrontiamo nella nostra attività di orientamento.

Un tema - il lavoro - che, lo anticipiamo qui riservandoci di approfondirlo in uno dei prossimi numeri della nostra rivista, ha trovato nuove analisi nell'ultimo libro di Luca Ricolfi *La società signorile di massa*.

Buona lettura.

*di Michele Giovanardi,
Presidente di Confartigianato
Imprese Piemonte Orientale*

INNOVAZIONE - IMPRESA 4.0, SI CAMBIA

Il Ministro Patuanelli annuncia il restyling degli incentivi

Novità in arrivo per gli **incentivi** legati all'**innovazione delle imprese**. Le ha annunciate il Ministro per lo sviluppo economico **Patuanelli** durante un incontro al Ministero con i rappresentanti di **Confartigianato** e di altre sigle imprenditoriali. La novità principale consiste in un nuovo credito d'imposta triennale che sostituisce super e iper ammortamento, oltre a modifiche all'incentivo per la formazione 4.0 e all'ampliamento del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo anche a innovazione e design.

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha quindi ufficializzato la proposta di modifica del piano Impresa 4.0 che sembra avviato a rinominarsi "**Transizione 4.0**", come misura alternativa alle attuali misure di proroga secca del piano per un anno così previste nella Legge di bilancio.

Positivo il primo commento di **Confartigianato** perché la rimodulazione allarga la platea di fruitori potenziali, soprattutto con l'abbassamento delle soglie d'accesso agli incentivi. Tuttavia, la Confederazione attende di leggere nero su bianco le proposte presentate da Patuanelli, anche in relazione alle risorse necessarie e disponibili per la loro concreta attuazione. Confartigianato apprezza anche l'estensione triennale, giudicata utile per offrire certezze di continuità alle imprese, così come l'allargamento del credito d'imposta per la Ricerca e Sviluppo anche all'innovazione e soprattutto al design. Per quanto riguarda il credito di imposta, lo strumento è neutro, ma deve essere corretta la tendenza a restringere le modalità di fruizione della compensazione. Confartigianato auspica un ulteriore approfondimento con il Ministero sulle infrastrutture di supporto alle imprese, come PID e Digital Innovation Hub, che potrebbero avere una funzione nodale per garantire l'allargamento della platea di potenziali fruitori degli incentivi.

LE MISURE ANNUNCIATE

Nuovo credito d'imposta

Il nuovo credito di imposta supera gli attuali super e iper ammortamento e sarebbe valido per tre anni secondo le seguenti modalità:

a) il credito d'imposta sarebbe utilizzabile in compensazione in 5 anni a partire dal mese di gennaio dell'anno

successivo all'acquisizione del bene. Secondo il Ministero questo rappresenterebbe una considerevole velocizzazione rispetto al sistema attuale che è legato alla durata dell'ammortamento dei beni strumentali, mediamente superiore ai 5 anni;

b) Il superammortamento verrebbe sostituito da un credito d'imposta del 6% per l'acquisto di beni strumentali fino a un massimo di due milioni di euro;

c) Il credito d'imposta per l'acquisizione dei beni 4.0 che sostituirebbe l'iper ammortamento avrebbe invece due distinti scaglioni:

1. il 40% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro

2. il 20% per i beni di valore compreso tra 2,5 e 10 milioni.

Rispetto all'iper ammortamento attuale si assiste alla riduzione delle fasce, che passano dalle attuali da tre a due, con l'annullamento del beneficio per gli investimenti che superano i 10 milioni di euro (oggi si arriva fino a 20 milioni). Le due aliquote sono leggermente inferiori all'attuale valore dell'incentivo: oggi infatti l'iper al 270% vale il 40,8% dell'investimento e passerebbe al 40%, mentre per investimenti tra 2,5 e 10 milioni c'è l'aliquota al 200% che equivale a un vantaggio del 24% sul costo del bene e passerebbe al 20%.

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali (software) sarebbe invece del 15%. Anche in questo caso ci sarebbe un limite di 500 mila euro. Attualmente questi investimenti sono coperti da un maxi ammortamento al 140% che vale il 9,6% del costo di acquisizione. Da una parte quindi si introduce un limite di spesa, dall'altra si aumenta il beneficio. Inoltre la proposta del Ministero prevede di rendere la fruizione di questo incentivo indipendente rispetto all'acquisizione di un bene materiale, che oggi è un prerequisito indispensabile. Un grande vantaggio.

Credito d'imposta per Ricerca e sviluppo

Il CIRS subisce modifiche significative allargandosi agli "investimenti in innovazione e design" e il sistema di calcolo attuale, basato sulla spesa incrementale rispetto alla media di un triennio di partenza, diventa metodo "volumetrico" puro: si applicherà cioè a tutti gli investimenti e non solo a quelli che superano la soglia media del triennio di riferimento. Cambiano di conseguenza, abbassandosi, anche le aliquote. Dall'attuale 25% (che è 50% per alcune spese), il credito d'imposta prevede tre diverse aliquote secondo questo schema:

a) 12% per le spese in Ricerca e sviluppo fino a un massimo di 3 milioni di euro

b) 6% per le spese in innovazione fino a un massimo di 1,5 milioni di euro

c) 6% per gli investimenti in design fino a un massimo di 1,5 milioni di euro

Per valorizzare le competenze si darebbe un maggior peso alle spese sostenute per il personale rispetto a quelle per i macchinari.

Il credito potrà essere compensato in 3 anni.

Credito d'imposta per la Formazione 4.0

Anche il credito d'imposta per la Formazione 4.0, per il quale è stato stimato un utilizzo molto basso (20 milioni di euro rispetto allo stanziamento 250 milioni) la modifica unica consiste nella eliminazione della necessità di concordare il piano di formazione con le forze sindacali a livello aziendale o territoriale.

DL CLIMA: LA BOZZA PREOCCUA L'AUTOTRASPORTO.

No a tagli indiscriminati, sì a una vera politica per l'ambiente e per il trasporto sostenibile

“Il provvedimento proposto è drastico e socialmente inattuabile se si vuole salvaguardare da un lato la tenuta del tessuto economico-produttivo e dall'altro le entrate per le casse dello Stato”. Questo il commento di Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale rispetto alla bozza del cosiddetto decreto legge Clima, circolata nei giorni scorsi.

Secondo quanto ipotizzato nella bozza di decreto, si punterebbe infatti a cancellare le spese fiscali dannose per l'ambiente tra cui i sussidi fiscali ambientalmente dannosi quali i rimborsi accise per il gasolio da autotrazione. Il testo prevede la riduzione nella misura di almeno il 10% già a partire dal 2020 fino al progressivo annullamento entro il 2040.

“Tale impostazione non darebbe alcuna certezza di riduzione dell'inquinamento che si vuole perseguire nel medio periodo e costituirebbe una pesantissima riduzione degli incassi statali derivanti dalla tassazione sui carburanti” spiega Impaloni.

L'autotrasporto merci paga allo Stato italiano più di quanto riceve in termini di sussidi. L'Italia è al secondo posto nell'UE per il prezzo più alto del gasolio per autotrazione pagato dalle imprese: 1.245 euro per 1.000 litri al netto dell'Iva. Sull'elevato costo dei carburanti pesa la tassazione: l'Italia è al quarto posto nell'Ue per la maggiore tassazione sull'energia, con uno spread fiscale tra Italia ed Eurozona che vale 14,1 miliardi di euro. Anche in chiave ambientale, sulla base del principio 'chi inquina paga', la tassazione nel nostro Paese appare elevata: il prelievo fiscale per tonnellata di emissioni di CO2 in

Italia supera del 19% la media dei principali 4 paesi dell'Eurozona (Italia, Germania, Spagna e Francia).

“Il Governo dovrebbe prevedere un serio piano programmatico che permetta alle imprese di affrontare la transizione ecologica mantenendo competitività, redditività e dignità. Il principio base deve essere la rottamazione per demolizione obbligatoria del veicolo sostituito con un veicolo di ultima generazione meno inquinante” spiega Impaloni “Se si vuole veramente uno svecchiamento del parco e sostenere politiche antinquinamento è necessario prevedere un incentivo consistente per la rottamazione dei veicoli che hanno un costo al nuovo intorno ai 150mila euro a mezzo, e che tenga conto anche della perdita economica del veicolo rottamato. Per tutto ciò all'autotrasporto occorre un piano di sostituzione dei veicoli pluriennale, con poche chiare e semplici regole che supportino le imprese negli investimenti tecnologici”.

Altro punto critico del provvedimento è quello che riguarda i contributi per la sostituzione di auto, previsti solo nelle città metropolitane. “In Piemonte solo Torino, quindi, escludendo altre 14 città fra cui Novara e Trecate” spiega Michele Giovanardi, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale “In questo modo il Ministro dimentica che vi sono altre 14 città nella nostra regione nelle quali è stato disposto il blocco della circolazione ai veicoli fino a Euro 4: Biella, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara, Casale Monferrato, Bra, Carmagnola, Novi Ligure, Tortona, Chivasso, Trecate, Alba e Ivrea”.

“Per questo invitiamo il ministro a non dimenticare l'altro Piemonte, che non è Torino”, evitando discriminazioni fra cittadini e comunità”, conclude il presidente Giovanardi.





AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

ECOBONUS – VITTORIA PER CONFARTIGIANATO

La Commissione Bilancio del Senato cancella lo sconto in fattura

Nella serata dello scorso 10 dicembre, la Commissione Bilancio del Senato ha abrogato i commi dell'articolo 10 del Decreto Crescita che prevedono lo sconto immediato in fattura per gli interventi relativi a ecobonus e sismabonus. Una grande vittoria per la battaglia che Confartigianato conduce da mesi chiedendo l'eliminazione di una misura che provoca gravi effetti distorsivi della concorrenza e penalizzanti per le piccole imprese.

La cancellazione viene disposta da un emendamento alla manovra di Forza Italia, riformulato e approvato dalla commissione Bilancio del Senato.

“Nei mesi scorsi, contro lo sconto in fattura e dalla parte di Confartigianato si è pronunciata, con due interventi, l'Autorità Antitrust, e pochi giorni fa la Commissione Industria del Senato ha approvato una risoluzione che impegna il Governo a individuare adeguati meccanismi di protezione per le piccole e medie imprese” affermano Amleto Impaloni, direttore, e Antonio Elia, vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

La misura abrogata prevedeva che chi effettua lavori di riqualificazione energetica o antisismici avrebbe potuto chiedere, in alternativa alla detrazione fiscale dal 50% all'85% spalmabile in 10 anni, uno sconto immediato sulle fatture da parte dell'impresa che ha realizzato i lavori. Sconto che l'impresa si sarebbe fatta rimborsare dallo Stato in 5 anni tramite un corrispondente credito d'imposta da utilizzare in compensazione. L'impresa, inoltre, avrebbe potuto scegliere di cedere il credito così acquisito ai suoi fornitori di beni e servizi

“Questo meccanismo costringeva le imprese a fare da banca, privilegiando di fatto quelle aziende che dispongono di capacità finanziaria per anticipare lo sconto al cliente, danneggiando quelle con minor disponibilità non in grado di sopportare l'onerosa operazione” spiegano Impaloni ed Elia. “Abbiamo valutato che con lo sconto in fattura in 5 anni le piccole imprese del 'sistema casa' (costruzioni, installazione impianti, serramenti) avrebbero registrato riduzioni fino al 58% del fatturato sul segmento interessato dalle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica “
L'emendamento abroga anche la norma del decreto Crescita che disponeva - per gli interventi relativi alla realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili di energia - la possibilità, per i soggetti beneficiari della detrazione, di optare per la cessione del corrispondente credito in favore dei fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi.

“L'abrogazione dello sconto in fattura consentirà di restituire equilibrio ed efficacia a un sistema di incentivi che rappresenta un valido strumento per la riqualificazione energetica e la sostenibilità del patrimonio immobiliare, rilanciando il settore costruzioni” concludono Elia e Impaloni

(AI)

SCONTO IN FATTURA: scongiurata la distorsione di mercato

Negli ultimi cinque anni sono stati realizzati 1 milione e 776 mila **interventi** finanziati dall'ecobonus, di cui oltre 334 mila nel 2018. Nel dettaglio nell'ultimo anno sono stati realizzati 139 mila interventi di sostituzione dei serramenti, 89 mila per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale, 70 mila per l'installazione di schermature solari.

Nel 2018 gli **investimenti** attivati ammontano a 3,3 miliardi di euro, di cui oltre 1,2 miliardi di euro sono stati destinati alla sostituzione dei serramenti, 484 milioni di euro a interventi su pareti orizzontali e inclinate, e 529 milioni a interventi su pareti verticali. **L'investimento medio per intervento** incentivato dall'ecobonus è di 9.900 mila euro, mentre per l'intervento maggiormente diffuso, quello della sostituzione dei serramenti, l'importo medio è di 7.700 euro.

Nell'**arco dell'intero quinquennio** 2014-2018, la quota principale delle risorse stanziato, pari a oltre 7,3 miliardi di euro, ha riguardato la sostituzione di serramenti; oltre 2,5 miliardi di euro sono stati invece destinati sia a interventi sulle pareti orizzontali ed inclinate dell'edificio, sia all'installazione di caldaie a condensazione.



Il mercato degli interventi sostenuti dall'ecobonus è esposto a **distorsioni della concorrenza** a seguito dell'introduzione dello sconto in fattura per gli interventi relativi all'ecobonus e al sismabonus definito dell'articolo 10 del Decreto crescita, **come evidenziato dall'Antitrust**. Le norme hanno registrato il **no deciso di Confartigianato**, ribadito in una **comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**. L'abrogazione della norma è stata richiesta da Confartigianato il 14 ottobre 2019 nell'**incontro con il Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli**, il 29 ottobre scorso in **audizione al Senato** e il 31 ottobre al Tavolo nazionale convocato dallo stesso Ministro. Sul portale tutte le iniziative di Confartigianato su **tema dello sconto in fattura ecobonus**.

Una nostra analisi degli **effetti della normativa sul sistema delle piccole imprese** ha evidenziato che le imprese con una elevata quota di fatturato sul segmento dell'ecobonus rischia di dover rinunciare ad una ampia quota dei ricavi. In sintesi lo studio di Confartigianato evidenzia che per una **impresa tipo di cinque addetti**, se gli **interventi per efficienza ener-**

getica pesano per il 50% del fatturato aziendale nell'arco di cinque anni l'impresa registrerà una **riduzione del 37% del fatturato** sul segmento interessato dalle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica.

Se l'impresa è fortemente specializzata negli interventi per efficienza energetica, con un **peso del 75% del fatturato dell'impresa**, la situazione peggiora: in cinque anni **l'impresa perderà oltre la metà (58%) degli interventi beneficiati da incentivi**.

Maggiore esposizione per le MPI dei serramenti - Il valore del mercato dell'ecobonus (3,3 miliardi di euro) rappresenta il 4,6% dei 72,6 miliardi di euro di investimenti privati in rinnovo edilizio. Ma se consideriamo il segmento di mercato dell'ecobonus relativo ai serramenti (1,2 miliardi di euro), esso incide per il 10,4% del fatturato delle micro e piccole imprese (MPI) di produzione e installazione di serramenti. L'incidenza sale al 52,2% considerando le sole MPI imprese di installazione di serramenti e, in tali condizioni, diventa ampia la quota di imprese che non registrano una capienza sufficiente per praticare lo sconto a tutti i propri clienti. Nella filiera dei serramenti operano in Italia 52 mila micro e piccole imprese che danno lavoro a 140 mila addetti.

GIOVANI IMPRENDITORI

Talento, competenze e innovazione per l'economia del futuro

Dall'istruzione scolastica alla formazione professionale fino agli interventi per la creazione di nuove imprese e il ricambio generazionale in azienda, c'è proprio tanto da fare e da cambiare in Italia: ne sono convinti i **Giovani Imprenditori di Confartigianato** riuniti a Roma alla loro **Convention** annuale dal titolo **'Imprese di valore per l'economia del futuro'**. I lavori sono stati aperti dal Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** e da **Rosa Gentile**, Delegata ai Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori. Il titolo della Convention è tutto un programma perché le nuove leve dell'artigianato e delle piccole imprese sono pronte a sfoderare talento, competenze ed innovazione per raccogliere le sfide di un'economia globalizzata e rivoluzionata dalle tecnologie digitali. Ma il contesto non aiuta i giovani imprenditori. A cominciare dalla scuola che è ancora distante dal mondo del lavoro e delle imprese, come hanno dimostrato i dati del rapporto presentato da **Enrico Quintavalle**, responsabile dell'Ufficio studi della Confederazione.

Damiano Pietri, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, ha sottolineato che "i piccoli imprenditori puntano sempre di più sull'innovazione: in un anno - ha detto citando il rapporto dell'Ufficio studi - i nostri investimenti in ricerca e sviluppo sono aumentati del 28,9%. Ma molti progetti rischiano di bloccarsi per carenza di personale qualificato. Siamo al paradosso, con un tasso di disoccupazione dei giovani under 30 al 23,9%, non riusciamo a reperire giovani da inserire in azienda. Bisogna risolvere il corto circuito di due mondi che non si incontrano: da una parte aziende pronte ad assumere, dall'altra giovani in cerca di lavoro e pronti ad emigrare per trovare un'occupazione. In mezzo la scuola e un sistema formativo che non riesce ad orientare e preparare i ragazzi alle nuove sfide del mercato del lavoro e a al grande salto nel futuro dell'economia".

Un allarme al quale ha risposto la **Viceministro all'Istruzione, Università e Ricerca, Anna Ascani**, intervistata dal giornalista **Nicola Porro**, che ha condotto i lavori della Convention: "La distanza fra mondo della scuola e mondo delle imprese - ha detto la Vice Ministro - si colma introducendo a scuola un po' di 'educazione finanziaria', ovvero educazione all'imprenditoria, cioè bisogna allargare l'idea che il lavoro, in questa fase del nostro sviluppo al livello mondiale, si crea prima ancora che cercarlo". Il gap scuola-lavoro, secondo Ascani può essere ridotto "si-

curamente anche con una **migliore alternanza scuola-lavoro**, cioè con percorsi che, dopo esser stati indeboliti dal precedente Governo, ridiano dignità al rapporto fra mondo della scuola e mondo del lavoro". La Viceministro del Miur ha quindi ribadito che vanno ripristinate le 400 ore di alternanza scuola lavoro, almeno negli istituti tecnici e professionali, che sono state dimezzate dal precedente Governo e serve maggiore contatto tra la scuola e le Associazioni di rappresentanza delle imprese per far conoscere le loro esigenze".

Sulla necessità di **rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro e delle imprese** si sono detti tutti d'accordo i partecipanti alla tavola rotonda 'Scuola e Impresa: un'alleanza strategica per il futuro del Paese' da **Valentina Aprea**, componente della Commissione Cultura della Camera ed esponente di Forza Italia, a **Giorgia Latini**, Vice Presidente della Commissione Cultura della Camera ed esponente della Lega, dal Professor **Giuseppe Bertagna** dell'Università degli studi di Bergamo a **Gabriele Toccafondi**, anch'egli membro della Commissione Cultura della Camera e rappresentante di Italia Viva.

Insieme a nuove politiche formative, dalla Convention è arrivata la sollecitazione a interventi di politica economica capaci di **sostenere la competitività delle piccole imprese**, di accompagnare la creazione di aziende e il passaggio generazionale. Immediato e inevitabile il richiamo alle misure della Legge di bilancio all'esame del Parlamento. Ne hanno discusso alla tavola rotonda 'Le imprese di valore per l'economia del futuro: le sfide in campo' il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli** insieme con gli onorevoli **Mattia Fantinati**, componente della Commissione Attività Produttive della Camera ed esponente del Movimento 5 Stelle, **Massimo Garavaglia**, componente della Commissione Bilancio della Camera ed esponente della Lega, **Mattia Mor**, anch'egli alla Commissione Attività Produttive della Camera e rappresentante di Italia Viva, **Paolo Trancassini**, membro della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera ed esponente di Fratelli d'Italia. Fumagalli ha ribadito il giudizio critico sulla manovra economica, condizionata dalla sterilizzazione delle clausole di salvaguarda e 'svuotata' di 3,6 miliardi destinati alla riduzione della pressione fiscale sulle piccole imprese. Anche da questa tavola rotonda, pur da posizioni politiche e con 'ricette' diverse, è emersa unanime la convinzione che le piccole imprese vanno sostenute negli sforzi per innovare e cogliere le sfide della globalizzazione. Fumagalli lo ha sottolineato con forza: "Le piccole imprese praticano l'innovazione, usano le tecnologie digitali per fare meglio ciò che fanno da secoli. Competenze, talento, innovazione sono valori squisitamente nostri e chi guida il Paese deve essere dalla nostra parte per aiutarci a difenderli e continuare a portarli con successo nel mondo".



LA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE PER GIOVANI UNDER 30

L'indagine dell'Ufficio Studi per la Convention Giovani Imprenditori

Per il 2018 sono previste 1.198.680 entrate nel mondo del lavoro di difficile reperimento, pari al 26,3% delle entrate totali: di queste il 47,4%, pari a 567.840 unità, sono dovute alla scarsità dei candidati, il 42,4%, pari a 508.610 unità, sono dovute all'inadeguatezza degli stessi che rappresentano rispettivamente il 12,5% e l'11,2% delle entrate totali³. In particolare sono di difficile reperimento 352.420 entrate di giovani, pari al 27,8% delle entrate totali di giovani, quota superiore alla media: di queste la metà (50,4%), pari a 177.780 unità, sono dovute alla scarsità dei candidati e il 39,8%, pari a 140.190 unità, all'inadeguatezza dei candidati che rappresentano rispettivamente il 14,0% e l'11,1% delle entrate totali di giovani⁴. In particolare le entrate di giovani rappresentano il 27,8% delle entrate totali, il 29,4% delle entrate totali di difficile reperimento, il 31,3% delle entrate totali di difficile reperimento per scarsità di candidati ed il 27,6% delle entrate totali di difficile reperimento per inadeguatezza dei candidati.

A livello territoriale in quindici regioni su diciannove la quota di entrate di difficile reperimento è più alta nel caso dei giovani con i valori più elevati per Friuli-Venezia Giulia con il 37,1%, Trentino-Alto Adige con il 34,2%, Umbria con il 31,6%, Veneto con il 31,6% e Emilia-Romagna con il 30,5%.

Le entrate nelle piccole imprese con meno di 50 addetti per regione

Per il 2018 nelle piccole imprese con meno di 50 addetti sono previste 836.740 entrate di difficile reperimento, pari al 28,5% delle entrate totali in MPI, valore superiore rispetto alla media (26,3%): di queste in questo caso prevale l'inadeguatezza dei candidati che interessa il 46,1% dei casi, pari a 385.950 unità, mentre il 42,4%, pari a 354.820 unità, sono dovute alla scarsità dei candidati e rappresentano rispettivamente il 13,2% ed il 12,1% delle entrate totali in MPI⁵. In particolare le entrate previste dalle MPI di under 30 di difficile reperimento sono 245.380, pari al 31,1% delle entrate totali di giovani in MPI, quota superiore al totale entrate in MPI (28,5%): di queste il 45,4%, pari a 111.440 unità, sono dovute alla scarsità dei candi-

dati e il 43,0%, pari a 105.560 unità, all'inadeguatezza dei candidati che rappresentano rispettivamente il 14,1% e il 13,4% delle entrate totali di giovani in MPI⁶. In particolare le entrate di giovani in MPI rappresentano il 26,9% delle entrate totali in MPI, il 29,3% delle entrate totali in MPI di difficile reperimento, il 31,4% delle entrate totali in MPI di difficile reperimento per scarsità di candidati ed il 27,4% delle entrate totali in MPI di difficile reperimento per inadeguatezza dei candidati. Inoltre le entrate in MPI rappresentano il 64,4% del totale entrate, il 69,8% del totale entrate di difficile reperimento, il 62,5% del totale entrate di difficile reperimento per scarsità di candidati ed il 75,9% del totale entrate di difficile reperimento per inadeguatezza dei candidati; nel caso delle entrate in MPI di giovani le incidenze sono pari rispettivamente al 62,2%, al 69,6%, al 62,7% ed al 75,3%. A livello territoriale in sedici regioni su diciannove la quota di entrate in MPI di difficile reperimento è più alta nel caso dei giovani con i valori più elevati per Friuli-Venezia Giulia con il 40,9%, Trentino Alto Adige con il 37,2%, Veneto con il 36,1% e Emilia-Romagna con il 34,5%.

Le entrate di giovani under 30 nelle imprese per le professioni più richieste

Prendendo a riferimento tra le 369 professioni per cui ci sono richieste di giovani under 30 le 105 più richieste - ognuna con almeno 2.000 entrate di under 30 - si osserva una quota di entrate di difficile reperimento superiore alla media di 27,8% per 49 professioni e si supera la metà per: Agenti immobiliari (77,3%, pari a 2.730 unità difficili da reperire), Analisti e progettisti di software (71,3%, pari a 6.720 unità), Tecnici programmatori (64,2%, pari a 6.990 unità), Addetti sportelli esazione imposte e contributi e recupero crediti (58,0%, pari a 1.420 unità), Disegnatori industriali e professioni assimilate (57,4%, pari a 6.040 unità), Stampatori offset e alla rotativa (55,7%, pari a 1.850 unità), Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali (55,2%, pari a 9.400 unità), Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate (53,8%, pari a 10.270 unità), Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (51,2%, pari a 1.080 unità) e Montatori di carpenteria metallica (50,4%, pari a 2.720 unità). Si evidenzia in particolare che per queste professioni la quota della difficoltà di reperimento dovuta alla scarsità dei candidati è pari al 32,3%, il doppio rispetto alla media del 14,0%, mentre nel caso dell'inadeguatezza dei candidati il valore supera la media ma di appena 3,1 punti percentuali (14,4% vs. 11,1%). Va peraltro segnalato che le per il 58,7% delle entrate di giovani le imprese ritengono sia necessario avere competenze digitali e risultano di difficile reperimento 236.830 unità: in particolare per un quarto delle entrate (23,4%) vengono richieste competenze di medio alto ed alto livello e le entrate di difficile reperimento sono 110.400. Di conseguenza nel caso di competenze di maggior livello la difficoltà di reperimento la difficoltà di reperimento è più alta sia tra i giovani che tra i senior e raggiunge il massimo del 36%. Sempre considerando le professioni più richieste si rileva per le MPI che la quota di difficile reperimento del 31,1% viene superata in 48 professioni su 105 ed in particolare è difficile da reperire una entrata su due per Analisti e progettisti di software (79,3%), Agenti immobiliari (77,2%), Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (76,7%),

LA LOGISTICA COME OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALE per il Piemonte orientale

*Da novembre a gennaio
appuntamenti all'Istituto
"Giacomo Fauser" di Novara
per fare orientamento ai
ragazzi delle medie*

Sabato 16 novembre alle ore 9.30 si è tenuto presso l'ITT "Fauser" di Novara il primo dei tre OPEN DAY (il secondo il 14 dicembre e il terzo il 18 gennaio 2020) rivolto ai genitori ed ai ragazzi delle scuole medie per presentare le attività di questo Istituto. Oltre ai due indirizzi "storici", quello di Informatica e quello di Costruzione Aeronautica, si darà avvio al nuovo indirizzo in Trasporti e Logistica, quale nuova articolazione di percorso di studi di cui si doterà questo Istituto. Un settore che vede in Italia oltre 1 milione di addetti del settore Trasporto e Logistica (Ateco 49-52-53), in Piemonte 138.000, in Lombardia gli occupati sono poco sopra le 211.000 unità e nel Piemonte orientale un trend occupazionale in forte crescita, con una richiesta del mercato di figure sempre più specializzate.

Si tratta di un'iniziativa promossa dall'ITT "Fauser" in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e Confindustria Novara Vercelli Valsesia e vedrà coinvolte tre aziende "madrine" che parteciperanno ai laboratori degli OPEN DAY per illustrare le opportunità e le novità che questo settore della logistica rappresenta. Un settore che è in forte crescita, anche spinto dalla forte domanda dell'e-commerce che sta generando un forte cambiamento nelle aspettative dei servizi.

Prima azienda madrina è stata "Borgo Agnello spa" concessionaria Iveco per i veicoli pesanti con il suo Amministratore Roberto Savoini, che ha introdotto il tema della tecnologia e della alta professionalizzazione che il settore del trasporto e della logistica sempre più richiedono e delle conoscenze/competenze che diventano necessarie.

Seguirà il 14 dicembre l'intervento di Anna Ida Russo di "Trasgo srl", azienda leader del territorio che ha introdotto una logistica avanzata ed integrata ad alto valore aggiunto nei suoi stabilimenti e che porterà l'esperienza diretta delle sue attività facendo conoscere ai ragazzi quali grandi opportunità questo settore riveste per il mondo dei giovani anche dal punto di vista occupazionale e quali sono le caratteristiche e gli skills richiesti.

Il 18 gennaio sarà la volta di "Gi Group", agenzia di somministrazione, che presenterà molto in sintesi i risultati di un'interessante ricerca della Star Matrix che mette in evidenza le 108 figure dei profili professionali individuati nel settore della logistica e del trasporto suddividendoli in tre macroaree, tratteggiando lo scenario ed il contesto delle professioni maggiormente richieste in questo settore da qui a 3/5 anni (funzioni area IT, project manager/solution designer, responsabile plant, profili sales).

Sarà sicuramente un'ottima occasione per meglio comprendere quali opportunità anche dal punto di vista occupazionale riveste il settore della logistica e del trasporto, soprattutto per i nostri territori del Piemonte orientale. Territori che vedono in Novara e Vercelli i nodi principali di interscambio e crocevia strategici per gli insediamenti dei grossi operatori logistici che hanno interesse a sviluppare questo settore e l'intera filiera del trasporto.

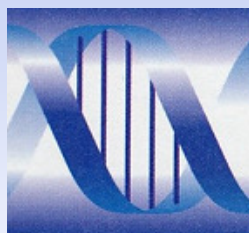
Questa iniziativa ben si integra al percorso formativo professionalizzante dell'ITS rivolto ai diplomati con il secondo Corso di Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche che ha preso avvio la scorsa settimana al Fauser e l'Enaip di Novara. Un percorso formativo completamente gratuito della durata di 1800 ore di cui 600 ore di stage presso aziende del settore dove l'80% dei diplomati, a un anno dal titolo, ha un impiego e nel 90% dei casi, in un'area coerente con il percorso svolto in aula e sul campo.

MOLECULAR BIOTECHNOLOGY SRL

Ricerca e Sviluppo di Biotecnologie
per l'Ambiente e la Sicurezza Alimentare

LABORATORIO ANALISI MBT

Analisi Alimenti ed Ambiente



M B T

Sede operativa presso:

Viale Dante Alighieri 43/G – 28100 NOVARA

Tel. 0321.697234 - fax 0321.034260 - email info@mbtlab.it - www.mbtlab.it

Confartigianato Novara e VCO e il Laboratorio MBT hanno stipulato una **Convenzione** per offrire ai **Soci Confartigianato** le seguenti prestazioni di **Consulenza nel Settore Alimentare** sec II Reg. CE 852/2004:

STESURA MANUALI DI AUTOCONTROLLO (HACCP)

- ANALISI DI ALIMENTI
- ANALISI DELLE SUPERFICI A RISCHIO
 - CORSI DI FORMAZIONE
 - ETICHETTE NUTRIZIONALI
 - ALLERGENI

Il laboratorio MBT effettua inoltre:

ANALISI DELLE ACQUE

Destinate al consumo umano - Reflue - Piscine

CONTROLLO SUPERFICI (CCP) INDICE DI IGIENE

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale
Coliformi - Escherichia coli - Stafilococco aureo - Enterobacteriaceae

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E IDRICO-SANITARI

Carica Batterica Totale e Carica Micetica Totale
Legionella spp. Legionella pneumophila sierotipo 1 - 2/15,
Legionella L. micdadei, L. bozemanii 1, L. bozemanii 2, L. dumoffi, L. longbeacheae 1,
L. longbeacheae 2, L. jordanis, L. gormanii, L. anisa, L. feeleyi

ANALISI ARIA CONFINATA

Carica Batterica Totale - Carica Micetica Totale

RILEVAZIONE POLVERI AERODISPERSE

PMI 0,1 - 10,0

CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Temperatura - Umidità - Velocità dell'aria

UNA MARCIA IN PIÙ PER IL TUO BUSINESS

RANGER



**-27%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

FIESTA VAN



**-25%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT COURIER



**-33%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CONNECT



**-36%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT CUSTOM



**-35%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TOURNEO CUSTOM



**-35%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE

TRANSIT



**-42%
DI SCONTO**

IN CASO DI PERMUTA/ROTTAMAZIONE



Ablondi .it

CONVENZIONE

Confartigianato
Imprese

NOVARA

C.so XXIII Marzo, 490
Tel. 0321.46.40.06

BAREGGIO

Via Magenta, 17
Tel. 02.903.61.145

CORBETTA

Via Calatafimi, 32
Tel. 02.972.71.485

GIORNATA FORMATIVA PER IL MOVIMENTO DONNE IMPRESA

“L'importanza della presenza aziendale e i fattori vincenti del web e dell'e-commerce in Italia”. Questo il tema dell'evento formativo che il 20 settembre scorso ha coinvolto, nella sede di Vercelli di Confartigianato, il movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese

Piemonte Orientale.

La conduzione del seminario è stata affidata a Miriam Gattone - imprenditrice, titolare di Brandok Srl - società specializzata nel proporre soluzioni di marketing e nell'analisi di opportunità di mercato componente del direttivo del movimento Donne - e Marco Barbera, esperto di strategie digitali.

Tra i temi trattati il potenziale del web marketing, le strategie da attuare per essere competitivi sul mercato e con i propri concorrenti, il mercato del web e dell'E-commerce in Italia, l'importanza di un sito Internet, i fattori di successo sul web, il posizionamento su Google, la profilazione del target di clientela e l'importanza dell'E-mail marketing.



SANTA MARIA MAGGIORE. Nuovi orari e operatività dell'Ufficio di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

Si ampliano gli orari di apertura dell'Ufficio di Santa Maria Maggiore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, in via Domodossola 5.

L'Ufficio è infatti aperto lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12,30. Invariati i numeri telefonici e di fax 0324-905684 e 0324-954179.

“L'ufficio, che vede la presenza dalla collega Silvia Comandini, svolge le attività legate alla gestione dell'azienda per i settori fiscale, paghe e accesso al credito” spiega il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni “Presente il nostro Patronato INAPA, con particolare attenzione alla gestione delle pensioni svizzere”.

“L'ampliamento dell'orario di apertura e la presenza di personale dedicato sono ulteriori segnali di disponibilità verso le persone e le imprese dell'Ossola” spiega il vicepresidente dell'associazione Maurizio Besana “dando così impulso al tessuto economico e sociale della nostra zona (AI)



DL FISCALE -FISCO

sia più semplice e più risorse per investimenti

Sì a una lotta selettiva all'evasione e all'elusione fiscale, **no ad ulteriori oneri sui piccoli imprenditori.**

Fisco più semplice e più risorse per investimenti.

Queste, in sintesi, le indicazioni espresse dai rappresentanti di **Confartigianato** e Rete Imprese Italia intervenuti in **audizione** alla Commissione Finanze della Camera sul **DL fiscale**. Tra gli aspetti segnalati, la necessità di mobilitare risorse a favore degli investimenti trasformando poste del bilancio pubblico in cantieri aperti ed in opere utili e realizzate in tempi ragionevoli. In particolare, i vertici di Rete Imprese Italia hanno ribadito l'urgenza di rivisitare il Codice degli Appalti per ottenere un quadro giuridico più lineare, che riduca l'incertezza interpretativa e applicativa, delineando chiaramente le responsabilità degli amministratori. Sul fronte dei trasporti, è stato sollecitato un piano strutturale di sostituzione dei veicoli più inquinanti con poche chiare e semplici regole, che supportino le imprese negli investimenti tecnologici. A questo proposito, i rappresentanti di Confartigianato e delle altre sigle imprenditoriali hanno contestato l'esclusione dai benefici dei rimborsi parziali delle accise sul gasolio consumato dai veicoli pesanti di categoria Euro 3 ed Euro 4, prevista dall'art. 76 del disegno di legge di bilancio.

Sul fronte fiscale, la Confederazione e Rete Imprese Italia hanno insistito sulla necessità di puntare sulle semplificazioni, abrogando adempimenti nell'ambito di una nuova strategia di controllo che punti ad utilizzare al meglio la tecnologia e le banche

dati disponibili. In particolare, l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi deve comportare l'abrogazione di adempimenti divenuti ridondanti (ad esempio, l'obbligo di comunicazione delle liquidazioni IVA ed il regime dello *split payment* e del *reverse charge*), e la riduzione dall'8% al 4% della ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d'imposta e l'innalzamento da 5.000 a 50.000 euro del limite che rende obbligatoria l'apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA.

Sul capitolo dei sistemi di pagamento con moneta elettronica, Rete Imprese Italia chiede di valutare l'azzeramento delle commissioni per pagamenti fino a 15 euro o una sospensione dell'obbligo di accettazione per transazioni inferiori a tale importo. Inoltre considera non proporzionale la sanzione per chi non accetti le carte soprattutto per pagamenti di importo ridotto. E ancora, secondo i rappresentanti dei piccoli imprenditori, mancano le condizioni per poter ipotizzare l'avvio dal primo gennaio della lotteria degli scontrini ed è quindi necessaria una proroga dell'avvio previsto dal prossimo primo luglio e una riduzione delle sanzioni.

Critiche anche alle misure di compensazione dei crediti fiscali, che, a danno dei contribuenti corretti, provocherebbero un generalizzato posticipo (almeno di sei mesi) della effettiva possibilità di utilizzo dei crediti.

Sul fronte del credito, Rete Imprese Italia ha sollecitato sia la maggiore efficienza di strumenti già operativi - come le Sezioni speciali del Fondo di garanzia per le PMI - sia l'ampliamento del perimetro di attività dei consorzi fidi per potenziarne il ruolo di facilitatori nell'accesso al credito. L'ipotizzata Banca pubblica per gli investimenti dovrebbe poi prevedere un suo intervento nella fascia di mercato che il sistema bancario sta progressivamente meno presidiando, coinvolgendo anche gli stessi consorzi fidi per veicolare gli interventi sui territori. Va, inoltre, semplificata l'emissione di strumenti di debito da parte delle PMI (cambiali finanziarie e minibond). In merito al Fondo di garanzia per le PMI, Rete Imprese Italia ha espresso perplessità sull'ammontare del rifinanziamento previsto dall'art. 41, comma 1 del decreto che potrebbe, in prospettiva, non assicurare una piena copertura degli interventi del Fondo stesso, soprattutto in considerazione delle estensioni, in termini di importi massimi garantibili e beneficiari (inclusi gli investitori su piattaforme on-line di social lending e di crowdfunding) introdotte dal decreto crescita (DL 34/2019).



DALLA REGIONE PIEMONTE

54 nuovi riconoscimenti di Eccellenza artigiana

*L'assessore Tronzano:
"Tratto distintivo che
dà valore e qualità
alla nostra economia"*

La Regione Piemonte, nell'ambito di Restructura 2019 e in collaborazione con le tre associazioni di categoria artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani), ha organizzato come di consueto, un'area espositiva dedicata alle imprese artigiane del comparto costruzioni ed edilizia sostenibile e alle imprese dell'Eccellenza Artigiana che operano nei medesimi settori.

In quest'ambito, all'interno dell'Arena Aulenti, domenica 17 novembre, alle **ore 16,30** si è svolto il **conferimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" a 54 imprese** (28 del comparto alimentare, 26 del manifatturiero). Protagoniste della manifestazione sono le imprese valutate "eccellenti" da apposite commissioni di esperti, in quanto svolgono lavorazioni eseguite a regola d'arte nel rispetto dei principi cardine fissati da specifici disciplinari di produzione redatti per ciascun settore di appartenenza.

Il marchio è un riconoscimento importante che attesta professionalità e perizia esecutiva dell'impresa artigiana che lo possiede. Ma, soprattutto, un segno distintivo che identifica le produzioni di qualità e ne garantisce l'origine, offre fiducia ai consumatori, comunica e distingue i prodotti sui mercati nazionali ed esteri

"L'eccellenza e la qualità del nostro saper fare è uno dei cardini del nostro futuro produttivo - commenta l'assessore regionale alle Attività produttive, Andrea Tronzano - Il marchio è un simbolo che ne accresce il valore e riconosce agli artigiani un tratto distintivo che ne valorizza la produzione. Un "made in" quanto mai utile che può dare valore e qualità alla nostra economia".

A consegnare il riconoscimento alle aziende del Piemonte Orientale il dirigente di Confartigianato Imprese Piemonte orientale, Adriano Sonzini. Le aziende del nostro territorio premiate sono state: Settore Pasticceria fresca e secca, gelato: Caldarola Pasticcerie (Novara); Pasticceria Dante (Novara); Pasticceria Gramigni Ettore (Novara); Settore Salumi: Bona Pierino (Santa Maria Maggiore); Settore Altre attività: Cereria Rota (Borgomanero); Ombrellificio Fornara di Fornara Angela (Borgomanero); Settore Alimentari Distillati, Liquori, birra, prodotti da torrefazione: Torrefazione Caffè Nalito (Novara); Settore Legno: Frialdi Andrea Falegnameria (Momo). (AI)



cerca trova



- ☛ Cedesi attività di pasticceria ben avviata con laboratorio annesso. Zona centrale Omegna. Contatto: Stefano 3498346890
- ☛ Per pensionamento cedesi attività di centro estetico e pedicure. Zona centro commerciale Novara. Ottimo avviamento e pacchetto clienti. Arredo e attrezzature rinnovati da un anno. Contatto: Franzoso Liviana 3402601173
- ☛ Falegnameria Briga Novarese vende tornio manuale modificato a controllo numerico € 4000,00. Per contatti: 337244099 Renzo Baronchelli, Falegnameria Briga Novarese
- ☛ Azienda logistica dispone a Galliate di ampi spazi industriali per deposito merci di ogni tipo. Riferimenti: T.D.&S. sas di Sette G&C, Via Silvio Pellico 20, Galliate Per contatti: Sette Graziano 3355299735 / 0321806777
- ☛ Vendo appartamento bilocale 60 mq + cantina S. Maria Maggiore Valle Viguzzo (VB). Nuovo ristrutturato 2° piano con balconi condominio di fronte ferrovia viguzzina completamente arredato Riferimenti: info@elettroparavati.com Cellulare: 3356186643 Claudio Paravati

PER PUBBLICARE GRATUITAMENTE UN ANNUNCIO COMPILARE IL MODULO SEGUENTE:

CERCATROVA

TESTO DI CUI SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE

RIFERIMENTI _____

NOME _____

TEL _____ CELL _____



NIENTE PIÙ RISCHI CON LA PEC!

Sulla PEC arrivano comunicazioni importanti.

Il 90% lo gestisci perfettamente, il restante 10% potrebbe sfuggirti, con un impatto rilevante per la tua azienda.

→ COSA FAI?

ti organizzi per tempo o ti trovi a gestire la situazione in emergenza?

Il modo innovativo di gestire le PEC:
dice **chi l'ha aperta**,
chi l'ha presa in carico
e **come è stata gestita**.

Archiviazione a norma in caso di eventuali contestazioni.

Una risposta per ogni esigenza

OrganizzaPEC





1969-2019
Automagenta

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE



ENTRO 31/12/2019 USUFRUISCI ANCORA
SUPER-AMMORTAMENTO

130%



Consumi ed Emissioni CO₂ su percorso misto: BERLINGO VAN BlueHDi 75 M 4,2l/100km e CO₂ 112g/km; Jumpy BlueHDi 120 M 4,8l/100km e CO₂ 125g/km; JUMPER BlueHDi L1H1 6,0l/100km e CO₂ 158g/km.

NEW BERLINGO VAN

- 33 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
IN CASO DI
PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPY FURGONE

- 39 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
IN CASO DI
PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPER FURGONE

- 46 %

DI SCONTO
da Prezzo Listino
IN CASO DI
PERMUTA o ROTTAMAZIONE

I NOSTRI SERVIZI:



VENDITA
AUTO NUOVE & USATE



ASSISTENZA &
MANUTENZIONE



VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI



VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI

SEDE DI NOVARA
STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90

www.automagenta.it